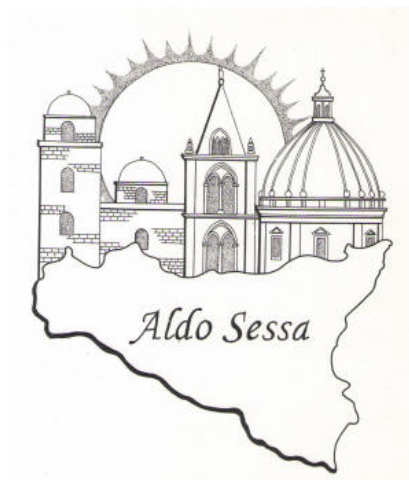


LA GRAFICA DI ALDO SESSA

Lieve come l'ombra della memoria, quietamente suggestiva e ricca di poesia, la Sicilia che emerge dalla grafica di Aldo Sessa, artista contemporaneo che dalle tradizioni dell'Isola trae spunto ed ispirazione per i suoi percorsi artistici, colmi di amore per la sua terra. Come il lampionaio che ostinatamente riaccende i lumi che gli altri stizzitamente oscurano, Sessa, altrettanto ostinatamente, disegna e dipinge il sospiro ambiguo della poesia che, la quotidianità, strangola e macina nella ripetitività del gesto meccanico o nell'abitudine. Così, per una Sicilia che arricchisce le cronache cruento, appunto, della quotidianità, Lui, nei suoi lievissimi disegni, riannoda la trama di una terra che ebbe un'epoca amabile e cortese che, oggi, spesso storia dimenticata. La Sicilia, giardino del mediterraneo, riaffiora dalle sue tele, fiori giganteschi e carnali sbocciano in forme femminili che rievocano le odalische degli Emiri. Il suo disegno racconta, annota, rievoca, con la preziosità di antichi arazzi sui quali, mani esperte, un tempo, narrarono la leggenda dell'unicorno e quelle chansons de geste che, i trovatori, cantavano di corte in corte. Un'immagine, questa Sicilia di Aldo Sessa, sospesa tra mito e realtà, ricca di citazionismo, eppure, incredibilmente reale.

Giovanna Bongiorno
da Italia Turistica 1989



ALDO SESSA WORKS

Light as the shades of memory, quietly charming and rich in poetry, this is the Sicily that comes across in the work of Aldo Sessa, a contemporary graphic artist who draws inspiration from the island traditions for his artistic output, bursting with love for his home land. Like the lamp-lighter who obstinately continues lighting lamps that others put out angrily, Sessa just as obstinately draws and paints the ambiguous breath of poetry which daily life chokes and crushes in the repetitiveness of mechanical gesture or force of habit. So, for a Sicily that appears frequently in the crime reports of everyday life, in his light drawings he recreates the weave of a land that once knew a courteous loving period that, today is all too frequently forgotten. Sicily, the garden of the mediterranean, comes to life in his paintings; gigantic, fleshy flowers burst forth in feminine forms that recall the odalisques of the Emirs. His art tells a story, makes notes and recalls with the refinement of old tapestries on which expert hands once worked the legend of the unicorn and the chansons de geste sung from court to court by the troubadours. Tills Sicily, as seen by Aldo Sessa, is an image suspended between myth and reality, rich in quotations yet incredibly real.

Giovanna Bongiorno
from Turistic Italy 1989

